

La pianificazione del comparto Stazione-Trincea dopo la presentazione ai CC di Lugano e di Massagno del 27.10.2009

1 Premessa

I tempi di discussione relativi al futuro del comparto Stazione-Trincea sono brevi, dal momento che la SUPSI ha espresso una certa urgenza e che il Messaggio Municipale per il credito di pianificazione dovrà essere di conseguenza sottoposto al Consiglio comunale già entro la fine dell'anno. In questo senso, abbiamo ritenuto opportuno esporre alcune osservazioni prima ancora di poter discutere il progetto preciso, in modo da agevolare la riflessione e permettere all'esecutivo di prendere atto di alcune considerazioni già in fase di elaborazione del messaggio. Si tratta in sostanza di un'iniziativa poco abituale, che poggia però le sue basi su uno spirito costruttivo e propositivo.

Il presente documento di riflessione è sottoposto all'attenzione del Municipio di Massagno e dei capi gruppo dei partiti presenti in Consiglio comunale.

1.1 Un passo avanti

La presentazione ai Consigli comunali congiunti di Lugano e di Massagno del progetto d'insediamento della SUPSI alla stazione FFS di Lugano rappresenta un passo avanti significativo. Quella di riservare gli spazi della parte nord della stazione e della trincea ad attività legate all'insegnamento superiore e alla residenza studentesca (campus) è, a nostro giudizio, una buona proposta, più compatibile con il quartiere circostante di quelle precedenti.

Una simile soluzione potrebbe comportare ulteriori ricadute positive per il nostro Comune, quali una presenza culturale stimolante e possibili collaborazioni relative ad altre strutture presenti - o in progettazione - sul nostro territorio, quali la mensa e la palestra delle scuole o il cinema Lux.

1.2 Il Masterplan prima e dopo la SUPSI

Le prospettive di sviluppo sono dipinte con colori allettanti: insediamenti con volumi ridotti, concentrazione delle costruzioni solo sui sedimi FFS, cioè stazione e trincea, rinuncia al collegamento stradale con il raccordo nord dell'autostrada, rinomina del controverso Viale della Stazione in Via degli studi con fruizione pedonale e ciclabile. La realizzazione del progetto, che rimane di grande mole e molto oneroso, sarà assunta dalla Divisione Immobili delle FFS, alla quale si dovrà spianare il terreno preparando un Piano Regolatore intercomunale appropriato.

Ma il Masterplan, cioè il Piano di indirizzo del Quartiere Stazione-Trincea, o della Città Alta come dicono alcuni, è tuttora in vigore, essendo stato adottato dai Municipi di Lugano, Massagno, Sorengo, dalla Commissione regionale dei Trasporti (CRTL), dalle FFS e dal Dipartimento del Territorio, che ne hanno fatto la base di una convenzione. Il Masterplan esprime indirizzi diversi da quelli che si vorrebbero realizzare oggi. Ricordiamoli: strada di traffico dall'autostrada alla stazione, detta Viale della Stazione, massiccia edificazione sul lato meridionale dei binari, lunga e densa fila di alti edifici che non si limita al terreno della trincea ma che invade anche il quartiere contiguo, trasformazione del quartiere di Pasquee in parco verde e conseguente espropriazione dei terreni e degli edifici esistenti.

Questi indirizzi del Masterplan non sono per noi accettabili e riteniamo non debbano più essere riproposti.

2 Raccomandazioni

2.1 Ridiscutere il Masterplan

Sosteniamo il progetto di pianificare e attuare lo sviluppo del Quartiere Stazione-Trincea incentrato sull'insediamento della Scuola Universitaria Professionale (SUPSI). Sosteniamo pure l'idea che siano le FFS a promuovere le operazioni immobiliari. Ma prima di mettersi a redigere il PR intercomunale chiediamo che

sia ridiscusso il Masterplan e che esso venga modificato secondo gli indirizzi che oggi si intendono perseguire, indirizzi che come detto sono ben diversi da quelli formalizzati inizialmente. Perché delle due l'una: o gli indirizzi del MasterPlan sono impegnativi, e allora le nuove intenzioni non sono conformi, oppure gli indirizzi del MasterPlan sono solo raccomandazioni e possono essere realizzate in modo diverso da come sono state pensate e allora bisogna nuovamente discutere cosa fare.

In ogni caso, sia che il MasterPlan sia impegnativo, sia che rappresenti solo una raccomandazione, il nuovo indirizzo che si vuole dare al Quartiere Stazione-Trincea deve essere reimpostato *esplicitamente*, tanto più che esso non è stato né discusso né approvato dai Consigli comunali e che nemmeno i cittadini hanno avuto occasione di dire la loro opinione sulla proposta.

Al momento della discussione del credito di pianificazione, sarà essenziale ottenere chiare garanzie in merito agli sviluppi, per evitare di fondare un progetto così importante su promesse non strettamente vincolanti. Essendo mutati i contenuti previsti inizialmente, riteniamo inoltre che la convenzione stipulata precedentemente tra gli attori in causa necessiti un aggiornamento.

2.2 Preoccuparsi degli aspetti realizzativi e finanziari

La copertura della trincea e la realizzazione del quartiere connesso sono operazioni complesse e molto onerose. Finora si è dato poco rilievo a questo aspetto. Il Masterplan ipotizzava che la copertura della trincea e la realizzazione del Viale della Stazione e del Parco di Pasquee fossero finanziati dalla vendita o dall'affitto degli edifici programmati. Ora questa ipotesi, di per sé azzardata, è stata abbandonata. Dovrà dunque essere steso un piano di finanziamento, a certe opere si dovrà rinunciare, altre dovranno essere finanziate con contributi esterni. Infine dovrà essere calcolato a quanto potrà ammontare il contributo comunale e quello degli altri Enti pubblici. Il tutto dovrà condurre ad una scelta finanziariamente realistica e praticabile per ognuno.

2.3 Coinvolgere i cittadini

L'art. 4 della *Legge federale sulla pianificazione del territorio* indica al punto 1 che "Le autorità incaricate di compiti pianificatori informano la popolazione sugli scopi e sullo sviluppo delle pianificazioni previste dalla presente legge", mentre il punto 2 aggiunge: "Esse provvedono per un'adeguata partecipazione della popolazione al processo pianificatorio". Il fatto che sia stato aggiunto questo secondo punto, mostra chiaramente che "informazione" e "partecipazione" sono due concetti diversi, e che il secondo non è riducibile al primo.

I cittadini dovranno quindi partecipare alla pianificazione delle opere. Ai cittadini dovrà essere data l'occasione di esprimersi sulle proposte, non solo a studi compiuti ma nei momenti decisivi dell'avanzamento del progetto. Quindi già nello stadio degli indirizzi, e poi nella fase di concretizzazione. Presentare proposte alternative facilita la formazione di una volontà comune, come dimostrano varie esperienze.

2.4 Evitare forzature e imposizioni

Si sa che alcune proposte contenute nel Masterplan originario incontrano la netta opposizione della popolazione, per esempio il raccordo stradale all'autostrada. Ma anche altre proposte suscitano opposizioni non meno decise; le citiamo affinché si cerchino, nella misura del possibile, adattamenti o alternative:

- la strada carrozzabile verso il piazzale di Besso non è desiderata, perché non se ne capisce l'utilità, è molto costosa e suscita timori di attirare traffico indesiderato. Un percorso pedonale e ciclabile e/o un sistema di trasporto meccanizzato (scale mobili o funicolare), invece, incontrerebbero i favori della popolazione;
- edificazioni massicce, che in più invadono anche il quartiere di Bomborizzo, spaventano. Si desidererebbero edifici di mole contenuta che nel contempo salvaguardino buona parte dell'area ricavata con la copertura dei binari ferroviari. Molti pensano che una disposizione degli edifici concentrata sulla testata del sedime, lato stazione, salvaguardi lo spazio verde restante meglio di una edificazione longitudinale che lascia l'area inedificata ridotta a un nastro lungo e stretto e poco usabile.
- la pianificazione al di fuori dei limiti della proprietà FFS è vista con preoccupazione e dovrebbe essere evitata se non ne fosse provata la necessità. Per es. il dezonamento del Quartiere Pasquee non è capito, tanto più che un parco continuo e ampio si può ottenere anche collegando gli esistenti spazi verdi dal parco Ippocastano alla Trincea.

3 Auspici

Visto quanto precedentemente esposto, formuliamo i seguenti auspici, che chiediamo vengano presi in considerazione durante il processo di decisione.

In primo luogo, riteniamo essenziale che il Masterplan venga modificato e precisato, in modo da adattarlo alla situazione presente. In secondo luogo, chiediamo che questa versione aggiornata venga presentata alla popolazione, in modo che possa esprimere la propria posizione e i suoi suggerimenti (per esempio attraverso una presentazione e la messa a disposizione del progetto presso l'Ufficio tecnico comunale, in conformità con l'art. 32 della LALPT).

Ci auguriamo che l'avvio della pianificazione dell'area della trincea sia l'occasione per dibattere, senza pregiudizi, l'assetto da dare al comparto Stazione-Trincea, comparto importante sia per il Comune di Massagno che per la Città luganese. Ci sembra che le nuove premesse esposte nell'incontro congiunto dei Consigli comunali di Lugano e di Massagno siano positive e diano speranze di approdare a una buona soluzione; perciò, con le riserve espresse precedentemente, esprimiamo un atteggiamento favorevole all'avvio della pianificazione.

Per il Gruppo Lista Socialista in Consiglio comunale

La capogruppo

Alessandra Motta